

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Patrizia Ramsauer
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 20 novembre 2017 n. 196.17 Animali feriti e picchetto veterinario

Signora deputata,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 20 novembre 2017 e prima di entrare nel merito riteniamo doveroso esprimere alcune considerazioni di carattere generale.

In realtà, lei non ha posto domande tramite un'interrogazione, facoltà prevista dalla legge, ma chiede che sia data risposta a una lettera apparsa sulla stampa, indicando in modo generico di condividere i sentimenti alla base dello scritto.

Tale modo di procedere ci pare svilire l'istituto stesso dell'atto parlamentare, finalizzato a un dialogo tra Legislativo ed Esecutivo.

Pur comprendendo che lei possa condividere quanto la lettrice ha scritto ai quotidiani, riteniamo che in una democrazia rappresentativa il ruolo dei parlamentari non possa limitarsi a una semplice funzione di postino degli interrogativi di singoli cittadini. In caso contrario potremmo venir investiti tramite i parlamentari del compito di rispondere a ogni domanda, anche retorica, che i cittadini, in piena libertà, formulano in scritti o in email inviati ai media oppure addirittura che circolano sui social media.

È pacifico che i deputati per le loro azioni politiche possano senz'altro prender spunto da temi segnalati ai media dai cittadini, ma a nostro avviso nel far ciò non possono esimersi perlomeno dal riformulare quanto preso a spunto in interrogativi che possano inserirsi nell'attività del Legislativo cui appartengono.

Dopo questa premessa, rispondiamo comunque sul tema menzionato nella lettera da lei citata, riprendendo le domande in blocco e riassumendo il contesto generale in cui dev'essere collocato il caso in questione. Le illustriamo quindi quali siano le responsabilità istituzionali nella fattispecie, pur nella convinzione che quanto indicheremo sul finanziamento dell'operato dei veterinari privati in situazioni come queste, poiché di fatto appare questo il contenuto politico dell'atto, le sia in buona sostanza già noto.

1. È normale una trafila del genere in caso di emergenza?
2. Quale il senso di aspettare 1 ora con un animale agonizzante e dover richiamare nuovamente?
3. È normale che se una persona trova un animale ferito per strada, si reca dal veterinario ed è costretto a saldare un tale conto anche se l'animale non è di sua proprietà?
4. Se una persona di buon cuore si fosse fermata a soccorrerlo al posto mio e non avesse avuto modo di saldare il conto cosa sarebbe successo?
5. L'avrebbero ributtato in strada morente?
6. Tutto questo episodio cosa insegna?
7. Nel caso si trovi un animale ferito domestico (senza microchip) o selvatico, chi deve sopperire alle spese?
8. Lo si lascia morire in mezzo alla strada?

9. Si potrebbero usare parte delle varie tasse imposte ai detentori di animali per questo scopo (ad esempio quelle sui cani delle 30 razze)?
10. L'Ufficio del veterinario cantonale e alcuni veterinari di conseguenza sono più legati alla burocrazia e ai soldi, o ai valori che hanno promesso di difendere?
11. Mi chiedo se la priorità sia il benessere degli animali/dei clienti o il guadagno?
12. Perché però quando si tratta di tasse sui cani, corsi obbligatori per le 30 razze o multe insensate, allora sì che il nostro ufficio del veterinario cantonale è attento e veloce a far rispettare le leggi e ad agire velocemente?
13. E invece perché quando si tratta di denunce per maltrattamento non si cerca di sveltire le pratiche per salvare un animale?

Dal momento in cui un cittadino di sua volontà si rivolge a un operatore sanitario richiedendo una prestazione, naturalmente è responsabile dei costi generati per fornire tale prestazione. Gli operatori sono pertanto autorizzati, nell'ambito dell'esercizio della loro libera professione, a fatturare quanto dovuto per la prestazione richiesta.

Nel caso in cui chi richiede la prestazione si rifiutasse (o non fosse in grado) di pagarla, spetta evidentemente all'operatore sanitario valutare come reagire alla mancata corresponsione di quanto gli è dovuto per la prestazione che si è scelto di richiedere.

La valutazione a carattere etico su cosa fare o non fare quando s'incontra un animale domestico o selvatico ferito spetta al singolo cittadino, che effettivamente potrebbe far dipendere la propria scelta dalle proprie capacità finanziarie. Ciò vale non solo nella fattispecie in esame bensì in tutti i contesti della vita quotidiana nei quali si deve scegliere se procedere o meno a un atto filantropico.

Su base volontaria, non essendovi un obbligo legale in tal senso, singoli Comuni hanno comunque sottoscritto accordi e finanziano società di protezione animali per il recupero degli animali feriti.

L'ufficio del veterinario cantonale adempie i compiti previsti dalla legislazione in materia e fra essi non è compresa la copertura di spese derivanti da richieste spontaneamente formulate da singoli cittadini a veterinari privati.

Per quanto concerne il picchetto veterinario, le ricordiamo come la Legge sanitaria delega agli Ordini cantonali degli operatori sanitari d'istituire e gestire tali picchetti: *"in particolare, gli Ordini dei medici, dei dentisti, dei farmacisti e dei veterinari organizzano il servizio sanitario di picchetto, segnatamente notturno e festivo"* (art. 30a cpv. 2 Legge sanitaria). Nel caso di contestazioni puntuali dell'organizzazione del funzionamento di un picchetto veterinario, il referente è pertanto l'Ordine cantonale dei veterinari.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a circa 1 ora lavorativa.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

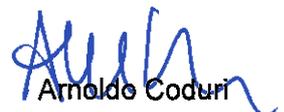
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente.



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del veterinario cantonale (dss-uvc@ti.ch)